

Adm. Prof: 1716

L. M. Sig:

Rever. Claudio Bargagli { Deguevoli
 Cav. D. Bernardino Perfetti } 109. lo feci:

Cav. Luigi Ottaviano } uita di m.

Varagine solida celebrata li 2. Lug. in
 Provenzano, anno del 1600 far corre:

re ind. giorno della contrada nella

Pubblica Piazza un premio con ligas:

uall' che a ciascuna d'esse toc:

cherà in sorte, che po' ordinano hog

gi addio do affittarsi alla Porta

Prima di sorte continence che uos:

una contrada che uos far corre:

re al d. premio detto far di se con:

re nella gine di Biccherne dentro il

uenti d'ore e mezza, e ne grandogl

uno o sole eff. fino alla ore ven:

tidice di d. giorno, ed in quel med.

tempo de yoritare, o de yorare il

al Padrone del quale che gli tocche:

ra in sorte, quel uno yorato non

yoranno indigenabile, e avere

giu' ammore, ed in altre hog add:

Contrada che il d. yorim. don:

to se esbranno a sorte i qual:

li e luoghi di d. sorte conforme

al solito. Dichiarando che in case

di premio che sarà esposto in mor:

bra si daranno a quella contrada

che verbera vittoriosa nel corso

solari (sestanto), in sorte che 240:

Informazio
 nel Con:
 brado non
 deprecia
 in tempo

10 Onda — Cavallo Morcello d. 1802.
nalline della Porta

11. Praffo — Cavallo Morcello d. 1802.
no della Porta

Ad. 12. Lugli 1710

Adunati tutti la Contrada sudd. circa le
ore ventuna sul Prato di S. Agostino
dall' Ill. Sig. Rindici 109. della nuova
furono le med. porte in ordinanza
e inviate verso la Piazza, onde giun-
ta a piazza dai sud. Sig. la buona gra-
zia dall' Ill. Sig. Rindici dell' arrivo di
introdurre in Piazza conforme furono
introdotti, e giocati, che furono dai
di loro Offici. L'Insegna, furono posti
li quali al segno, e girato il campo
e dato la nuova, il Sig. a portare
tutto il il Palo della d. Ill. Sig.
Rindici dell' arrivo dopo la verga
girato della Piazza fu

Il Cavallo Morcello d. Montebello della
Contrada del Libico, ad osservar la
relazione fatta dall' Ill. Sig.
Rindici della nuova d'aver veduto
breve nuova

Il Ill. Sig. Rindici dell' arrivo ordinare
no consegnarsi il Baccile verso
in nuova alla d. Contrada del Li-
bico coll' obbligo di restituirlo o
mandare di che cof. in ogni
e fu consegnato

Bando

9

L'ordine delli M^{co} Mag^{ri} Sig^{ri} L^{ro} Proued^{re} dlla P^{re}l^{ta}
 Biccheria dlla città a stato di Siena & l. A. R.
 Si fa pubblicam^{te} bandire, e notificare, o qual:
 moglie Persona di qualunque stato, grado,
 e condizione si sia, sotto subito che fo:
 castrenza, che non ardisca, ne p^{er} se, ne p^{er}
 altri dare, o far dare alcun impedim^{to} alli
 quelli contrasognati p^{er} il caso dato che
 sarà legittimo con la morte, sotto pena
 di duob^o e danno, e pregiudizij che si po:
 ssero ~~per~~ presumere da quelle contra:
 da, e altri a quali fosse impedito il quello
 se non che d'un ~~partito~~ partito non potino rendersi p^{er}fu:
 ba se non che d'un ~~partito~~ partito, sotto ordi:
 nario, sotto pena di non poter preben:
 re il Palio

1^a Che d^o Fantini non potino avere amme^{re}
 all'ozio se non saranno vestiti colla pro:
 pria divisa dlla lor contrada, e che non
 abbiano nella schiena l'impressa visibile
 dlla med^{es} sotto la pena che sof^o

2^a Che quelli dlla contrada non potino par:
 tirsi dai loro porti, dato che sarà il re:
 gno dlla città, sotto la pena che sof^o

3^a Che dandosi il caso, che qualche Fantino
 cadea da cavallo, non la possa cover:
 dato aiuto da alcuno p^{er} rimontare in
 esso sotto la pena che sof^o

4^a Che s'imbendesi aver vinto, e quada:
 grato il Palio quella contrada, il quello

alla quale sarà il 1^{mo} nel corso yavara
sotto il Palo dei sig^{ri} Pudin. M. Agnino
basta la serza girata della Piazza d'Armi
che sarà legittimam^{te} la nuova

che quella girata che aveva intorno il
Palo debba mandare a prendere gli
suoi sig^{ri} Possessori, d'Uffiziali

Eppoi ogni uno si guardi

Fatto in Pinerolo il 2^{do} di Luglio 1716

Pio. Franchi. Rappresentante

Publ^{to} da me Gio: Battista Conti y tutti i
gli Soliti della Piazza della Città di Siena
di 2 Luglio 1716

Ad 5. Aug. 1716

22

Forono consegnati li Polleri & c. alla
Mag.^a V. Mag.^a Taddei Priore della Congrega
del' Orice e Mag.^a Pri.^a Dom.^a Guercuoli.
Cam.^a di S. Congrega — 366 —
Io Antonio Taddei priore della suddetta Congrega
Moniemo quanto sopra e consegnato all' suddetto
Guercuoli

Io Gio. Tommeco Guercuoli o vice g.^a sopra
Io Girolamo Manenti fui presente a g.^a sopra.
Io Sulpizio Tueri fui g.^a g.^a

Altezza Reale

7

Li Deputati Nobili 109: la Fecceccia di M^{re} Vergine da ce-
lebrarsi li 12. Lug^o 1701: futuro in Prouerogano umiliss^{mi}:
dell'A.V.R. reuerenti le dicono, come auendo deliberato
far correre in d. giorno dalla Contrada un Premio nel-
lo publico Piazza, & cio

Supplicano l'A.V.R. a degnarsi ordinare al Maf^o di
Biccherno, che faccia comandare le solite comu-
nità della Marca a portare la Raso in d. Piazza
conforme al solito, sotto pena di quattro, castura,
se arbitrio o chi non obbedirà, da applicarsi d.
pena secondo gl'ordini, & di rimettere quelle
spese che occorressano, & farsi il loro negligenza,
si come auca di far pubblicare il solito Bando,
contenente che nessuno ardisca, né si se, né si
altri impedire i quali contravenienti & il coroo
ind. sotto pena di tutte i danni che si potes-
sero prevedere dalla Contrada, & altri, o cui
forse impedito il quallo, & che dd Contrada
deuino osservare li pagibili stabiliti & d.
coroo, sotto le pene in essi apprese, ai quali
che d'ora grazia qua? Deu?

Quelli confor. del.
Ivan: Paderani Dep.
D. M. Nobili 109: } Concedesi secondo il solito dell'alt. anni
13: July 1710, Rom^o Melani

L'Anno del 1716. Int. 17. il 15 di quindici Ring. ~

Liberi e prodotti furono le vedove Praci
con il benigno verbo in grad. d'esse amos:
nato da D. D. 1716. Deguevoli quali in:
sera divenire all'aspezione d'esse
in ogni

1716. 1716. 1716. Praci e benigno verbo con
lo debito reverenza ricacciamo, e am:
marcano manf darri aspezione arguan:
to 1716. e y cio' farsi li soliti precebi alli
Cam. de Terzi e lo comandato d'ello
Parro, e publicarsi il solito Bando il
giorno d'ello Parro in ogni

An. Pio: Paraggio m. y. ref. hauer 1716. il 17.
1716. 1716. Ring. 1716. Bernardino Bragi
Cam. de Terzi d'ell'ella, Barbo. Tancozzi Cam.
de Terzi d'el. Martino e Stefano Barbo
Cam. de Terzi d'ell'ella in prova con
precebi

4

Allex. Reale

a Contrada della Pantora, e per i loro
Rappresentanti, Serui Vmili^{ss}imi dell' A. V. R. Re
Reuerenti gl' espongono come non essendo stati
in tempo Sabato proximo scorso a fare descriuere
nella Cancelleria di Biccherna la loro Contrada
per potere correre al Palo del 12. di Luglio. ed
essendo in detto giorno spirato il tempo, ed hora oppor-
tuna delle 12. per la descrizione; licorrono leue-
renti all' A. V. R. E.

Supplicandola a voler degnare di concedergli
Licenza di ammettere la d. Contrada al detto
Pubblico Porto del Palo come le altre.
Il che ottenendo come sperano.
Pregheranno f. Quod. Deus. f.

La Biccherna Senato chi occorre informi
23. Luglio 1700. Tom. Meloni
Per ordine

(Adiutoribusque, Ring: 1216. Cong: l'in:
forte contraddittorie)

Torre Fran: Angelica Adrianis
Onda Santi Moretti
Chiocciola Pius? M: Barbarini
Valmontone Niccolò Cabani
Brusco Pò: Don: Turchi
Tarsus Pò: Paolo Salogni
Oia Giacomo Maggi
Aquila Pò: Don: Quercio

Lupa Andrea Giorini
Grafia Bernardino Poretti
E così tanto un'ora che segarato:
mentre disaro aver presentito che
dalla contraddittoria Pambro, sin da
to fatto in campo d'aver descritto
alla corte di Salis d'12. Lug: 1788:
futuro; che se si presentano e pre-
sentano che nel caso che si men-
ga l'aver fatto non intendono più
correre al d. Salis, ma che intan-
dono che la repubblica il d. Salis
da esigere per la custodia del
canale, ovvero che facendoci al
suo descrizione può e quindi:
meglio nelle sue faccende
facendo toccare a quella uno
dei meglio canali che potrebbe
dare ad esse med: una via sola in
ogni

6
Avanti l'uff. Tori 16^{mo}
Dijuevesingua 1716 Cong.

La Contrada della Cantara, e persona i di lei abitatori
e specialm^{te} Pietro delli Capitano d'ella ditta, e Bartolom^o
Cristofani rappresentanti l'istessa Contrada, di ciò fare
Specialmen^{te} deputati, in d. n. di loro, come fino
di lottimane passata furono dalli sopra ciò di d. Contra-
da date lire otto a Pietro Lupini ad effetto di quelle
depositate avanti nel Tribunale d'ello d. n. Tori 16^{mo}
per futura data di due di luglio, secondo li d. n. d.
Costituzioni del d. d. n. Tribunale, e perche nel giorno
che viene il d. Lupini depositare le dette lire, e nel qual
giorno spira il termine prefatto accader, e degli sopra-
scritti una g^{ra} d'istesso quale non potra adempirne altro
debito, e non esser fatto in tempo il d. deposito g^{ra} co-
piato accidentalmente gli viene a detto Tribunale il ricevuto g^{ra} da
conferma prod. del due di luglio futuro, e presentandosi in doveroso
dal Capoguarza fanno istanza avanti l'uff. Tori 16^{mo}
a valui ordinare, che a Pietro Lupini si deve licenza in quanto
faccia bisogno promozionale, che la d. loro Contrada d'ella
Cantara sia non ostante il d. termine di tempo per il d.
accid. l'istesso in giudizio, e in tempo a depositare

Per la comandata informazione sopra alle Pesi porte alla R. A. V. dalla Contrada della Porticella, supplicando d'essere ammesso alla corsa del Palio di S. Lug. prox. futuro, ancor che non derivato nel termine prefisso nell'Editto fatto dal Beyubesi Hobeli di S. Fesca, e rimesso al mag. ^o informazione, sentito chi occorre, con umiliss. ^{me} ossequio ci facciamo lecito rappresentarle quanto aggravo, cioè

Che avendo sentito li dd. Beyubesi, ci anno q. ininvuato il significare a. V. A. come, fino all'11. Aug. cadente fecero notificare il pubblico Editto affisso alla Porta Principale di S. Fesca, e tutta la Contrada che volere correre al Palio da essi proposti, il farsi descrivere nella forma nostra, il di 20. di cadente finì alle ore 22. di S. Giorgio, e non più, e che pregati voi sotto il 22. d. e così due giorni dopo spicava il 23. prescritto, a volere ammettere la Contrada. Oravene, Anno creduto non

devesse accludere alle sue instan-
ze, si per il ~~motivo~~ pregiudizio
che nasceva derivarne all'altra
contrada segnata in acconto, co-
me ancora si non dare anzi
d'abusarsi di acconto y prescritto
a fine alle contrade med.^{esime}
Ci sono di più ragioni perche non
trouarsi altri esempi; che nel
Palio di S. di Lug. siano state
ammesse alla corsa contra:
da non descritte y descritte
nel 3^o segnato, se non che
nell'anno 1703. nel quale fu
ammessa la contrada del R.
vise col concorso fu di altra
contrada inbesciata; siccome
parim^{te} nel Palio fatto cor-
rere il 17. Ag^{to} 1704. dalla con-
trada del Val Montone; do-
po lo stesso 3^o fu ammessa
la contrada della Lugo col y re-
cedendo concorso di altra con-
trada inbesciata; E l'anno
1713. nel Palio fatto correre
li 16. Ag^{to} della contrada della
Fiocciola, fu ammessa la
contrada della Pandera presen-
tem^{te} sup^{er} l'icant^o, benchè
non segnata contro il 3^o
pre-

21
prescrive, abbene il consenso dell'
altre Contrade inbereorate, e
col Decreto del Mag.^{to} nostro,
che ne comanda la descriz-
ione, conche non parare
in esempio. Trouandovi sola-
mente nel 1715. essere state
ammesse y benigne verso
della R. A. V. le Contrade della
Pantano Crastine, e di Bu-
co allo scopo di Palio proposto
dalla Contrada della Selva,
— al quale non si erano fatte
descriuere in tempo, sendo
auer g.^{to} ottenuto il gene-
rale consenso delle Contrade;
Questo è quanto ci anno si-
gnificabo li Deglutati Nobili
di g.^{to} Febbo intorno è g.^{to}
pendenza, e che abbiamo
riconosciuto costare dagli
Atti esibenti in g.^{to} Carta
Le Contrade poi che si sono fat-
te descriuere nel 3.^{to} an-
no nell'Editto y la Carta
della Lug.^{ta} gran.^{ta} Febbo, fra
le quali ui sono la Torre,
l'Onore, la Piscicola, il Val
Monzone, il Buco, la Tar-
ruco, l'Oca, l'Isola, e la

Lugo sono congarzi avanti
di noi, e si sono presentate
che nel caso siano ammesse
al d'orso albrefontada in
loro pregiudizio, non inten-
dono volermi più essere, ma
che le sia restituito il de-
posito da esse fatto & la
Vettura del cavallo, e ciò col
motivo, che ammetten-
dorene allora, le potrebbe
esser di pregiudizio nella
tratta da farsi dei cavalli,
potendo toccare a quelle
uno dei migliori cavalli
che di uno di loro gli po-
trebbe dare la somma;
che è quanto si conveniva;
e gl' inchiniamo

22. Mag. 1716

Al Nome di Dio Amen a di quattro Luglio 1716.
Benutasi dall'Onoranda Contrada dell'istice di questa
Città fin sotto il di 2. Luglio prossimo sotto
la vittoria d'Argemio nel pubblico corso fatto
dalle Contrade in questa piazza, e preten-
dendo il M^{ro} Conte Sig. M^{ro} Piero Antonio
Montanui esser creditore di 9.^e Contrada
come obbligata in solidum insieme colle
altre dell'Oca, e d'Arago nella Sera del 6.
Luglio 1715. per la causa di che in esso
della somma di Lire Novantanove, soldi
uno, e denari otto, cioè di lire ventisei
soldi 12. 12. da quella dell'Oca, di lire
Trentadue soldi 12. 12. da quella dell'istice
e di lire Trentanove soldi 17. 12. da quella
d'Arago, comparve sotto il di precedente
in Corte di Vicaria, e domando d'ottenere
intirarsi, e sequestrarsi il 9.^o premio fino
alla d.^a somma di Lire Novantanove, co-
me sopra pretesa, il che essendo nato
fra di. Parti alcune leijeroche pretese, e
controversie, sono queste finalmente

state accomodate per mezzo d'Amici
Comuni nel modo che appo cior.

Inte che averso il pagamento seguito alla data come
sopra spettante alla d.^a Contadina dli. Oca, come
per la verità ha confessato, e confessò d.^o Sig.
M. Montuui. Debita la d.^a Contadina dli. Istrie
e sopra il Maj.^o Dio. Dom.^o Quenuoli. Borzone
presentem.^o La somma di Lire Trentadue
soddi 12. 4. dovuta dalla d.^a Contadina dli.
Istrie, siccome avendo già il denaro per le
mani di d.^o Sig.
M.^o Piero Antonio Montuui cont.^o Viceconte
e in suo poter vedente la d.^a somma di
lire Trentadue soddi 12. 4., e non sotto spe.
danza.

2.^o che rispetto alla Lire Trentanove soddi
viciassette, come sopra dovute dalla d.^a
Contadina di Drago, detta d.^o Sig. M. Mon:
tucci fare qualche diligenza in esigere
la d.^a somma, e se già non osante
tutto il futuro mese d'Agosto non sarà
stato soddisfatto il suo preteso credito, in
tal caso della spesa tenuta la d.^a Contad.
la dli. Istrie, e sopra il d.^o Dio. Dom.^o
Quenuoli.

Quaricoli di lei Camarlingo paganti
la d. somma in atto del soprascritto
di cane da farse per la d. Contade
d'Arago, e d'Alca, e con qualsiasi
altra persona, e bene, obligati, e i po-
tati, e relativi, e non estintivamente
scuote il d. Dio. Dori. Quaricoli, inteso
non solo come Camarlingo, ma anche
in proprio nome, o come sapia, o po-
glia, o se, e suoi, o promette, e i obbliga di
farsi, et in tal modo, e con effetto, che d. l. g.
d. Montucci fin caso fatto qualche diligen-
za come sopra, di esigere dalla d. Contade
d'Arago la d. somma, non avra la sua
esatta, o il d. mese d'Agosto prossimo
futuro, o sia intieramente soddisfatto dalla
d. Contade d'Alca della somma
dovuta da d. Contade d'Arago, altri-
menti come sopra, o per se, e in solidum
intende, e vuole esser tenuto di proprio, o
proprio beni, non volendo, ma volendo
coll'intero defuor.

4.º che colla presente non si intende appres-
cato in alcun modo il detto creditore d.

[illegible]

Jo. Bicerant. Montucishe picento, gerno, e no
obbligato a gu. Sopra — — —

Io G. B. Menico quariola affetto e
mi obbligo al g. B. sopra

Go into the night

Jo. Petano Mr. Gondalavi fui pto -

Collegio di Balio, e il prezzo, e condi-
zioni infrascritte, cioè.

Primo Che il d. suo nella persona pred. sua
farsi fare, e pigliare, ed imbiancare
affezionare dal d. sig. P. Montecchi
in quel giorno. Il d. d. solenne
tratto a tutto suo spese, si di
materiali che di manovrate, ed
ogni altra spesa nessuna eccettuata.

Secondo Che mandando d. sig. P. Montecchi
di far fare, e il giorno sud, ed a tutto
sue spese tutto quello che si
dice nel precedente par. 1. e nella
forma aggiunta che sta delinea-
ta ed apposta nel d. disegno da
lui fatto, incorre in tutto quel-
le pene, e pregiudizii che passer-
anno incorrere la contrada di sog.
nominata, quali saranno appo-
ste nel Bando che sarà pubblica-
to d'ordine del d. Collegio di Ba-
lio con quelle contrade che fossero
disobbedienti in far fare il d. suo,
e così il passo.

Terzo Che qualora alla fabbrica da farsi
fare dal d. sig. P. Montecchi di d.
suo a tutto suo spese, si di ma-
teriali che di manovrate, e l'effe-
tato, le d. contrade devino pagar
gli

gli la somma di scudi sevantotto
ciascuno la sua parte e corrispon-
di a ciascuna di esse remota ogni
escezzione si di rona come di fatto
Per il che abbendera, e overuare la
Parti sudd. e infrast. cioè di
Sig. P. Montucci obligo se stesso
sui Crediti e Beni e Beni dei suoi
Crediti e l'infrast. Sig. Pagubadi
obligorno alla sudd. contrada, la contrada
gradi, e li Beni della med. in
ogni modo e forma di ragione
piu valida renunziando edella
parte se ne sono fatti due origi-
nali da conservare uno per par-
te, in fede

Dichiarando che per maggior sicurezza
di d. Sig. P. Montucci, li Sig. Pagu-
badi sudd. e infrast. obligorno
ciascuno di essi obligo la di la
contrada e Beni della med. ma
uno in valida al pagam. di tutti
con l'inferiora somma come cof.
comunicando renunziando e co-
si in ogni e d. pagam. deua far:
segni in tre volte cioe' venti o
principio del lavoro ad ogni venti
e otto il di quindici del presente
mese, e ad ogni venti terminato
che sara il lavoro grad.

Lo Pierant. Montucci obligo a qu. l'opra

Io Gio: Battista delli deputato del Orago affermo
quanto sopra

Io Prologo Giulioai Deputato del Orago affermo quanto sopra

Io Marcello Marlini Deputato del Orago affermo
quanto sopra

Io Niccolò Palagi Deputato della Contrada del Orago affermo
quanto sopra

Io Gio. Battista Frattelli Deputato della Contrada del Orago
Affermo quanto sopra

Io Accursio Biondi Deputato della Contrada del Orago affermo
quanto sopra

Io Pietro Biondi Deputato della Contrada del Orago affermo
quanto sopra

Io Carlo Maria Franchi Deputato della Contrada dell'
Istoria affermo a fine sopra

Io Agostino Baroni fu. Presente a quanto sopra

Io Francesco Martini fu. Curatore a quanto, e sopra

A' di 7 luglio 1716

Io Giovanni Montucci ho ricevuto dalle soprad.
Contrade di cinquanta quattro e due G. 2. e 7/12

il mio Soprad. Credito di 5 cinque e quattro G. 2. e 7/12

da pagarsi a mente della scritta di quest'anno

in presente in mie mani ed inf. no. p. 1

[illegible]

12
proprio à farlo. D. d. d. Monnacci; &
che di presenza intendi che led. (concorda
il drago pochi d'ora con) e che l'ora resti
tutto id. obliquo; che si adempiranno d'ora
d'ora; e che l'ora conseruano deli. indet.
tutto d'ora. fatta obliquo, e l'ultima
ne isbe. l'ora. L. l'ora manday: ordi
nati non procedi alla consegna del d.
Babilio, o pagatutto d'ora. no mezzo se mi:
ma ne inderanno indiffatto. p. d.
Monnacci, e rest. d. obliquo, ultimay, e far
ord. e che non proceda l'ora l'ora l'ora
ind.

Qto sig. e ved. vob. mand. e respondere
nella consegna di d. Babilio con forma
al demandato in ogni

13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Luigi Car. Sig. W. J. H.

Lettera di Signor Mille. Leccese di Capone di Bari
di obbo Luigi.

Il Mille Ecc. Sig. D. Pier Antonio Montucci in nome
suo proprio, e ogni sua ragione, e interesse, e
in ogni altro, dice, e oppone come un creditore
della Comanda, et Domini d'Origo della Comanda
e quantita d'lire trentanove 17.4. Salvo
il residuo di prezzo d'lire 100.000. B. med. in
occasione dell'entrata di Mon. Sig. d'Origo
versione. che si non avendo altro modo piu facile
per il pagamento. de' mediante l'inscrizione sopra
o sequestro y tanto.

Il Sig. Car. Sig. W. J. H. e l'or. officio, il quale impo-
ne a quest'or. il sequestro, nelle mani d'or.
Car. l'or. il premio d'or. Comanda ~~di~~

~~di~~ il Sig. d'Origo quantita d'lire
trentanove 17.4 con contingenza de' altri
pagamenti d'Origo in ogni

che si sia, e l'or. mandando a quest'or. a quest'or.
d'Origo il d'Origo con la domanda
in ogni

Ad quibordici Luglio 1717. Cong. 19
D. Querucoli non si partendo
invece benigne con prece di
daiusione a caso e credito
liquido, e a caso che l'altre
dignitate habbino yago
liberam. Et con rata di
quero ordinare gli il yago
di la D. comma in ogni

Defente D. Montucci quale non si partendo ma in se
iste denegarsi l'ammist. dell' off. fideiussore, atteso
che ibi l'us cred. è certo e liquido come appare dalla
scrittura dell' obligat. fatta in obitum da parte
le tre contrade cioè Oca, Istice, e diago del di
6. luglio 1715. alla quale è eguale e si offre e se-
lata con animo e come anche dall' altra scrittura
d' obligazione fatta da Comparsente da Don. Quai-
ciolo del di 4. luglio 1715. alla quale parimen-
te è eguale similmente si offre con animo e de-
po essendo esso comparsente stato difatto dalla
D. Contrade Oca, Istice iste offer difatto dalla
sua. Cont. del diago con il denaro in questa loro
esistente, e come sopra accettato della somma, e
quantità di lire trentanove 3. 12. 3. de tanto gli
denari residuo come appare dall' allegata distin-
fatto, quale se l'ha parimente con animo e in
Q. sig. sed. l'ist. e paricolarum e la
loro esibita del D. P. Pier. bro. Non
breui una del D. Lug. 1715. e l'altre

Il 9. lugl. 1716. essendosi altero e
contrario le Parti in contradi-
torio, Romagnuolo, e roman-
ziando ordinarono che dalla for-
trada di Prago, e per esser datti
dici vaggi reverenti, debbono
pagarsi al suo sig. Montec-
cise trentanove 312. 3. dan
e per dominghi e residuo di
mo hauer, al qto esse ordi-
narono concimel comma po-
garagli del sig. Cons. di pace con
li denari in sua manis e dego-
sita esistenti in luogo di Polio
che deve consegnarsi per via
e per obbenuto alla contrada
da ysa. in ogni

Ad quindici lugl. 1717. furono da me
Cons. di pace in esecutione di d. Pro-
mupio pagati al d. sig. P. Montec-
cise sudd. lire trentanove 312. 3.

Io D. Biondi Montecchi ho ricevuto C. suo. Lire tren-
tanove 312. 3. — — — — —

Io Antonio Padini hai pagato 12. 1. 10.

Io Bartol. Bocchi fu presente a quato sopra
Alc. dicannone lugl. 1717. furono pagati l'addre
lire trentanove e mezza 312. 9. alla Mag.
Pius. Pettini (fig. e sta. Bartol. Frit-
telli Cam. — — — — — 320. 12. 9

Io Giuseppe Pettini Capitano ho ricevuto quanto sopra
Io Gio. Batt. Frittelli Cam. della Comp. di S. Domenico e vicubona e sopra

1715 —
 La spesa della Macchina fatta in occa-
 sione del pubblico ingresso ~~fatto~~ dei
 mon. sig. Bruciascorno dalle fontane
 dell' Oca, Drago, e Fivice, spese
 alla somma di 60 (secento) 420 — — —
 Si riceve dal sig. Foratt. dei
 demari del Con. sig. Foratt.
 Rendita di 25. romani che
 di nostro moneta sono — 166. 13. 4

Ressano dei Repartimenti in 2 253. 0. 4

Tutto per ciascuno — — — 574. 11. 11

La fontana dell' Oca ha dato à conto del
 suo B. 57. 16. 11. Resta à
 dare — — — 126. 12. 3

La fontana dell' Fivice ha dato à conto
 del suo B. 51. 16. 11. Resta à
 dare — — — 32. 12. 3

La fontana del Drago ha dato à con-
 to del suo B. 44. 11. 11. Rest.
 da dare — — — 39. 17. 3

Il tutto da pagarsi al sig. P. Montucci 99. 1. 9

Fis. Con. Guerciani